



# MANIFESTO

*Un posto nel mondo*

## Manifesto del Cremona Pride 2022

Il **Pride**, la manifestazione dell'orgoglio della comunità LGBTQIA+, nacque dalla rivendicazione di riconoscimento e di visibilità, dalla necessità di abbattere i muri del pregiudizio e di realizzare una **società aperta**, inclusiva e libera, basata sull'autodeterminazione di ogni essere umano.

Anche **Cremona** e il suo territorio hanno deciso di esserci e di far parte di questa storia: si costituisce il **Comitato Cremona Pride**, per ribadire che tutte le persone debbano avere la possibilità di conquistare il proprio **posto nel mondo**.

Dai moti di Stonewall del 1969 la nostra comunità lotta in ogni parte del pianeta perché ciò accada, a partire dal **superamento delle discriminazioni** per identità di genere e orientamento sessuale. Lotta perché i diritti all'autodeterminazione, all'amore, al lavoro e alla salute siano universali, per dare voce a chi non ne ha, per costruire un futuro migliore. Lotta per difendere e promuovere la laicità delle istituzioni, per vincere l'**omobitansfobia**, la misoginia, il razzismo, l'abilismo e ogni tipo di fascismo. Lotta per contrastare la **violenza e il bullismo** e prevenire le loro dolorose conseguenze.

Il Comitato Cremona Pride si fa portavoce di queste istanze nel nostro territorio, in stretta collaborazione con **Arcigay Cremona "La Rocca"**, consapevoli dell'importanza che hanno il reciproco coinvolgimento e la più ampia partecipazione nel cammino da percorrere. Il Cremona Pride si rivolge a chiunque abbia a cuore **il benessere di ogni persona**, senza alcuna distinzione, con l'obiettivo di creare una rete che coinvolga la cittadinanza tutta, le associazioni, le imprese, i partiti, i sindacati, gli enti privati e le istituzioni pubbliche, con cui si auspica di aprire un confronto costruttivo.



In particolar modo il Comitato sollecita tutte le istituzioni - attraverso la **formazione** e la sensibilizzazione a tutti i livelli - alla promozione di una cultura attenta ai temi della comunità LGBTQIA+, ad una maggiore **tutela dei diritti** e della privacy con riferimento all'appartenenza di genere e all'orientamento sessuale.

***Nello specifico chiede:***

al Comune ed alla Provincia di Cremona:

- il riconoscimento di entrambi i genitori di figlie e figli delle coppie di persone dello stesso sesso, a difesa del diritto del minore ad una continuità familiare affettiva;
- di dare riscontro alle istanze ed alle necessità specifiche delle persone LGBTQIA+ nell'offerta dei propri servizi e nell'esercizio delle proprie funzioni (ad esempio per le persone disabili e per tutte le fragilità, anche sociali)

alla Regione Lombardia:

- l'inizio della discussione e l'approvazione del Progetto di legge "Iolanda Nanni", Norme contro la discriminazione determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere;
- l'accesso inclusivo ai servizi regionali e al Sistema Socio-Sanitario, con un'attenzione particolare alle iniziative legate alla diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili, con un approccio non sierofobico;
- il superamento di qualsiasi indirizzo politico contrario al pieno godimento dei diritti;



allo Stato italiano:

- l'approvazione definitiva della legge contro l'omobitrofobia "Ddl Zan", in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere;
- il raggiungimento del matrimonio egualitario, come completamento del percorso iniziato con le unioni civili e per garantire a tutte le coppie pari diritti e doveri davanti alla legge;
- la riforma della legge sulle adozioni, allargando l'accesso alle famiglie omogenitoriali e monoparentali;
- il superamento del binarismo di genere a livello giuridico e amministrativo, vietando la riassegnazione di genere non consensuale su persone intersessuali minorenni;
- il superamento della legge 164/1982 che disciplina le norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso;
- l'accesso alla fecondazione assistita per le coppie omogenitoriali;
- l'apertura di un dibattito serio e aggiornato sulla pratica della gestazione per altri (GPA), coinvolgendo le associazioni, le forze politiche, il legislatore e la collettività;
- il superamento della divisione di genere nelle liste elettorali in tutela delle persone nonbinary/transgender.

La determinazione e i **sacrifici** di chi ci ha preceduto nella lotta guidano il cammino del Cremona Pride in questo lungo ma necessario percorso intrapreso, ricordando ogni giorno che gli ideali di **libertà e uguaglianza** non possono morire. ***I passi da compiere perché tutte le persone occupino il proprio posto nel mondo restano ancora molti, ma non è mai troppo presto, né troppo tardi per iniziare a cambiare: il tempo è ora!***